



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

DIREZIONE CENTRALE RETE ASSOCIATIVA
SETTORE INFRASTRUTTURE TRASPORTI LOGISTICA E MOBILITA'

Roma, 18/05/2020

Prot. 0003302

Oggetto: Emergenza Coronavirus-Fase 2: Riduzione delle limitazioni alla mobilità delle persone sul territorio nazionale e per le isole maggiori

La Ministra dei trasporti e delle infrastrutture di concerto con il ministro della Salute ha diramato le nuove disposizioni per la mobilità delle persone sul territorio nazionale e da/per le isole maggiori, valide fino al prossimo 2 giugno e che aumentano i servizi di mobilità su scala nazionale

È stato firmato [il decreto interministeriale n. 207](#) della Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro della Salute, che ha aggiornato le restrizioni alla mobilità sul territorio nazionale già adottate con precedenti decreti (cfr. nostre circolari [n.33 Prot.n.2430](#), [n.37 Prot. 2538](#) e [n. 43 prot 2865](#) e n. 46 Prot. 2952).

Il decreto in commento si inserisce tra le disposizioni approvate dal Governo per la gestione della "fase 2" dell'emergenza dovuta alla diffusione del COVID-19.

Le misure del decreto sono in vigore fino al 2 giugno p.v. e si applicano alle diverse modalità di trasporto.

Dalle disposizioni si evince **la graduale ripresa dei collegamenti sul territorio nazionale**, con la rimodulazione o l'eliminazione di alcuni vincoli che erano stati introdotti nelle settimane passate.

In particolare:

Trasporto aereo: si modifica nuovamente la lista degli aeroporti aperti per i voli civili, prevedendo **l'inclusione dello scalo di Olbia** e la **cancellazione dello scalo di Milano Linate** (che era stato aperto lo scorso 7 maggio). In conseguenza di ciò, sono attualmente attivi gli aeroporti di Ancona, Bari, Bergamo-Orio al Serio, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze-Peretola, Genova, Lamezia Terme, Lampedusa, Milano Malpensa, Napoli Capodichino, Olbia, Palermo, Pantelleria, Pescara, Pisa, Roma Ciampino, Roma Fiumicino, Torino e Venezia Tessera.

In tutti gli aeroporti non inclusi in tale elenco sono comunque consentite le attività di aviazione generale.



Resta valida la facoltà attribuita all'ENAC che, in ragione di esigenze operative, può autorizzare l'operatività di ulteriori aeroporti.

Inoltre, è confermata l'autorizzazione ai voli che utilizzano aeroporti di aviazione generale e le aree di atterraggio di cui al DM 1° febbraio 2006 (avio eli ed idrosuperfici), escluse le avio ed elisuperfici temporanee, solo in caso di comprovata esigenza lavorativa o di necessità ovvero il motivo di salute alla base dello spostamento. Sono, inoltre, comunque consentiti i voli di rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. In ogni caso, il pilota deve trasmettere due ore prima del decollo previsto all'autorità di pubblica sicurezza competente del luogo di destinazione le informazioni di volo e i moduli di autocertificazione compilati. **Il decreto in commento elimina la necessaria autorizzazione del presidente della regione Sicilia e Sardegna**, disposta in precedenza, per i voli di aviazione generale verso le due Regioni.

Trasporto ferroviario: ribadendo che non ci sono limitazioni per il trasporto merci e per il trasporto ferroviario emergenziale, il decreto in commento, facendo seguito a quanto stabilito dal decreto n. 194 dei medesimi Dicasteri, **aumenta la disponibilità di servizi ferroviari lungo il territorio nazionale**, sia per le attività a mercato che per quelle svolte in base a contratti di servizio, garantendo almeno una coppia di treni su ogni direttrice (**vedi Allegato 1 del decreto**). Inoltre, per i treni intercity Trenitalia d'intesa con le Amministrazioni vigilanti potrà disporre ulteriori rimodulazioni dei servizi in funzione delle esigenze della domanda.

Per i servizi operati da Italo **l'Allegato 2** del decreto indica i servizi garantiti.

Servizi automobilistici interregionali: **il decreto in commento non altera quanto già disposto**, assicurando soltanto i livelli minimi essenziali dei servizi di trasporto automobilistico interregionali, nel rispetto delle condizioni sanitarie e di sicurezza dei passeggeri e prevedendo una ulteriore rimodulazione dei servizi, senza possibilità di soppressione degli stessi e previa comunicazione all'utenza e al ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Trasporti da e per la Regione Sicilia: **il decreto in commento elimina la sospensione del trasporto marittimo di passeggeri**, consentendolo per le esigenze del personale delle forze dell'ordine, del personale sanitario e dei passeggeri con esigenze di lavoro, motivi di salute o assoluta urgenza, o per rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. **Resta confermata l'operatività del trasporto delle merci, senza più indicare possibilmente l'adozione della modalità organizzativa del trasporto non accompagnato.**

Il trasporto attraverso lo Stretto di Messina viene, inoltre, così modulato:

vengono aumentati i servizi di trasporto tra Messina e Villa San Giovanni e tra Messina e Reggio Calabria, assicurati con **dieci corse giornaliere A/R tra le ore 06.00 e le ore 21.00** riservate alle forze dell'ordine, agli operatori sanitari, ai pendolari e a coloro obbligati da esigenze lavorative, gravi motivi di



salute, o situazioni di necessità e a coloro che fanno ritorno al proprio domicilio o residenza e che viaggiano a piedi o a bordo di ciclomotori, motocicli a 2 e 3 ruote quadricicli, autoveicoli di categoria M) adibiti al trasporto di persone.

Il traffico merci via mare tra Messina e la Calabria conferma come porto di sbarco lo scalo di Messina-Tremestrieri,. Da tale approdo resta autorizzato, anche, il transito degli operatori sanitari.

Il decreto in oggetto **conferma i collegamenti aerei esistenti** (quattro voli giornalieri A/R dall'aeroporto di Palermo per Roma Fiumicino e quattro voli A/R da Catania per Roma Fiumicino).

Con riferimento al trasporto ferroviario, il decreto **introduce un unico collegamento con treno intercity diurno sulla tratta Roma/Palermo, superandone la precedente limitazione a Villa San Giovanni.**

Infine, **resta confermata la soppressione dei servizi automobilistici interregionali.**

Servizi di trasporto da e per la Sardegna: il decreto in commento conferma la sospensione del trasporto marittimo di viaggiatori per la Regione e le sue prescrizioni che garantiscono il trasporto merci, possibilmente con unità di carico non accompagnate, fermo restando l'impiego delle navi previste dalla convenzione con Tirrenia-Cin.

Confermata la facoltà di trasporto passeggeri sulle navi adibite al trasporto delle merci per comprovate esigenze lavorative, di necessità, per motivi di salute e per il rientro al proprio domicilio o residenza, **esclusivamente previa autorizzazione del Presidente della Regione**, sentita l'Autorità sanitaria regionale. Per analoghe motivazioni si può autorizzare, con analogo procedimento, il **trasporto passeggeri aereo**, che oltre all'aeroporto di Cagliari può effettuarsi **anche dall'aeroporto di Olbia.**

Navi da crociera in sosta inoperosa: il decreto in oggetto introduce la possibilità per le navi passeggeri battenti bandiera estera impiegate in servizi di crociera di far ingresso nei nostri porti solo per sosta inoperosa, [modificando quanto in precedenza indicato nel DPCM 17 Maggio u.s.](#)

Cordiali saluti

Il Responsabile
f.to Dott Enrico Zavi